

Comunicato stampa

SACE e SIMEST in Argentina per supportare il Made in Italy

L'export italiano verso il Paese crescerà nel triennio 2017-2019 con una media annua del 4,5%, trainato dalla meccanica strumentale, apparecchi elettrici e mezzi di trasporto

Buenos Aires, 8 maggio 2017 - SACE e SIMEST, le società del Gruppo CDP unite nel Polo dell'export e dell'internazionalizzazione, prendono parte oggi – rappresentate da Alessandro Decio, Amministratore Delegato di SACE – alla Missione di Sistema in Argentina, confermando il proprio impegno a supporto dell'export e degli investimenti italiani nel Paese sudamericano.

SACE è tra le prime società di credito all'esportazione ad aver rimosso il blocco dell'operatività assicurativo-finanziaria a sostegno di transazioni commerciali con controparti sovrane argentine, adottando un atteggiamento di "apertura senza condizioni", lasciando a una valutazione "caso per caso" il proprio intervento in operazioni con controparti bancarie e corporate. Una decisione presa in considerazione del nuovo piano di riforme varato dal governo, del ritorno del Paese sul mercato internazionale dei capitali, del rispetto dell'accordo per la ristrutturazione del debito siglato con i membri del Club di Parigi nel 2014 e degli esiti positivi delle ultime missioni.

«Questa missione è l'occasione per consolidare una relazione, non solo commerciale, fra due paesi che hanno molto in comune – ha dichiarato **Alessandro Decio, Amministratore Delegato di SACE** -. Siamo stati tra i primi, a livello internazionale, a riprendere l'operatività assicurativa in Argentina e abbiamo già diversi importanti progetti di export o investimenti allo studio in favore di imprese italiane. Progetti in settori chiave per lo sviluppo economico del Paese – come le infrastrutture, la meccanica strumentale e le energie rinnovabili – che auspichiamo possano tradursi a breve in operazioni concrete».

Per SACE e SIMEST gli incontri di Buenos Aires saranno occasione per presentare alle imprese italiane interessate alle potenzialità del mercato argentino gli strumenti messi a disposizione dal Polo dell'export e dell'internazionalizzazione per crescere sui mercati esteri. Il Gruppo CDP, infatti, può intervenire a sostegno delle operazioni di investimento e di interscambio commerciale tra Italia e Argentina, mediante un sostegno finanziario a 360 gradi alle imprese italiane ed argentine, dall'intervento nel capitale all'erogazione di finanziamenti, al rilascio di garanzie e coperture assicurative.

L'Italia è il terzo partner commerciale europeo dell'Argentina dopo la Germania e la Spagna. Nel 2016 le esportazioni italiane nel Paese sono aumentate dell'8,8%, attestandosi intorno a 1,16 miliardi di euro, con il settore della meccanica strumentale che, da solo, realizza circa il 50% della quota esportazioni italiane nel Paese. SACE prevede che l'export italiano crescerà in media del 4,5% annuo nel periodo 2017-19, con un +3,2% per il solo 2017. Tra i principali settori di esportazione e di opportunità per le aziende italiane rientrano la meccanica strumentale (motori e turbine, macchine per la movimentazione e il sollevamento, macchine per l'industria alimentare), gli apparecchi elettrici e i mezzi di trasporto.



#promuoviamoilfuturo

Contatti per i media
SACE | Ufficio Stampa
T. +39 06 6736888
ufficio.stampa@sace.it

Contatti per aziende
SACE | Customer Care
Numero Verde 800 269 264
info@sace.it

SACE, controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 87 miliardi di operazioni assicurate in 198 paesi, SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo. SIMEST, controllata al 76% dalla SACE e partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali interviene in tutte le fasi dello sviluppo estero delle imprese italiane, con finanziamenti a tasso agevolato a sostegno dell'internazionalizzazione, con contributi agli interessi a supporto dell'export e attraverso l'acquisizione di partecipazioni.

SACE insieme a SIMEST costituisce il Polo dell'Export e dell'Internazionalizzazione del Gruppo CDP

Argentina: un mercato ad alto potenziale per export e investimenti italiani

Principali settori opportunità per il Made in Italy

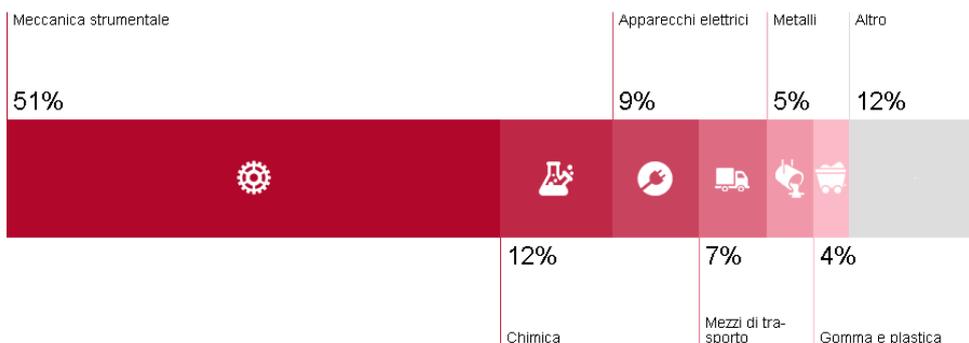
Infrastrutture. Negli ultimi 10 anni il Paese non ha investito adeguatamente nello sviluppo delle infrastrutture. Per questo motivo, il nuovo Governo ha previsto investimenti per 16 miliardi di dollari, da destinare a 10 province sottosviluppate del nord del Paese, per realizzare nuove unità abitative, asili e scuole materne, nuove strade, rinnovare gli aeroporti regionali e ristrutturare la linea ferroviaria Belgrano.

Trasporti. Il governo intende investire 33 miliardi di dollari nel corso dei prossimi quattro anni, con l'obiettivo di migliorare le infrastrutture del settore. Circa 8,5 miliardi di dollari di fondi per il piano dovrebbero provenire dal settore privato e la strategia di trasporto si concentrerà su alcuni progetti prioritari. Tra questi: potenziamento del trasporto merci su treno e miglioramento dell'accesso ai porti, l'espansione della rete stradale mediante la realizzazione di circa 2800 km di autostrade (attualmente ci sono cantieri aperti per 1100 km), integrare la rete viaria con il Cile per poter aver accesso ai porti del Pacifico, introdurre le reti Metrobus in alcune province e potenziare il trasporto aereo e le relative infrastrutture. Aeroporti. Oltre 22 miliardi di pesos (circa 1,5 miliardi di dollari) saranno investiti per la modernizzazione di 19 aeroporti in tutto il Paese. Le principali opere previste contemplano l'allargamento di parcheggi e terminal, la ristrutturazione di centri e servizi commerciali, nuove torri di controllo, piattaforme di stazionamento e lavori sulle piste per aumentare la sicurezza e le aree di manovra dei velivoli.

Andamento export italiano



Export italiano per settori 2016



Energia. Storicamente il Paese è un produttore di gas naturale, potenzialmente in grado di soddisfare la propria domanda e anche – parzialmente – le necessità dei paesi confinanti (Cile, Brasile, Uruguay). Più della metà della produzione di gas naturale deriva dal bacino di Neuquén, nella cui provincia sono stati recentemente scoperti

anche importanti giacimenti di shale gas, tight sand gas e shale oil. La scoperta colloca l'Argentina al terzo posto nel mondo per dotazione di idrocarburi non convenzionali, dopo Cina e Stati Uniti.

Tra gli obiettivi del governo c'è quello di raggiungere l'8% di generazione di energia da fonti rinnovabili entro dicembre 2017 e il 20% entro dicembre 2025. Il Paese ha recentemente varato una nuova legge che promuove e regola tali fonti (solare, eolico, biomassa e mini-idro). La Banca Mondiale ha approvato circa 480 milioni di dollari per supportare e promuovere gli investimenti privati nel settore. Nel 2016 è stato approvato il programma "RenovAr" che ha visto l'aggiudicazione di 59 progetti. Questi progetti genereranno circa 2423 MW e verranno implementati in diverse aree del paese.

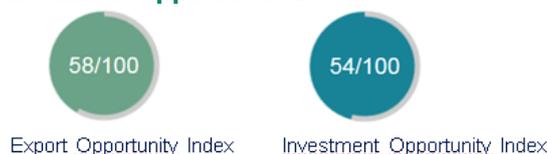
Agribusiness. Esistono potenzialità di investimento nella meccanica agricola impiegata nell'orticoltura e frutticoltura e nelle tecnologie legate al settore vitivinicolo e olivicolo, oltre che nei macchinari legati alla trasformazione e quelli per confezionamento e imballaggio. Nel 2016 tutti i settori inerenti ai macchinari agricoli hanno registrato in Argentina performance positive: seminatrici (80%), mietitrebbie (54%), trattori (25%) e strumenti vari (16%). L'agroalimentare è il settore più rappresentativo dell'attività produttiva argentina. Il Governo ha recentemente eliminato i dazi all'export di beni agricoli, bestiame, prodotti ittici. L'Argentina detiene, rispettivamente, l'ottavo e il settimo posto al mondo nella produzione ed esportazione di prodotti alimentari; è leader mondiale nelle esportazioni di olio e farina di soia e di girasole, di carni equine, di miele, di pere, di succo concentrato di limone e uva e di erba mate (da infusione); detiene il secondo posto per il mais e succo di mele ed è tra i primi produttori-esportatori mondiali di cereali in generale, carne bovina, vino, legumi, pesce.

Estrattivo. Esistono importanti opportunità per le imprese italiane nell'indotto del settore minerario. L'Argentina detiene infatti il sesto posto al mondo per disponibilità di risorse minerarie. Il Paese ha un potenziale di sviluppo minerario in quasi tutto il territorio, sebbene le regioni più promettenti siano quelle vicine alla Cordigliera delle Ande. Nel Paese si trovano giacimenti di oro, rame, argento, zinco, piombo, litio, nichel, argilla, marmo, quarzo, alluminio, magnesio e cobalto. Il Governo ha varato di recente un piano per la sostituzione delle importazioni di attrezzature e componenti per l'industria mineraria che prevede agevolazioni e incentivi per gli investimenti nel settore.

Automotive. L'Argentina è il terzo produttore di autoveicoli in America Latina dietro a Messico e Brasile. La filiera automotive rappresenta circa il 9% della produzione industriale del Paese. L'attività principale in questo settore consiste nello sviluppo della produzione grazie agli investimenti di aziende come Fiat, Ford, Iveco, Mercedes Benz, PSA Peugeot-Citroen, Renault, Toyota, Volkswagen. È forte l'interesse per gli investimenti nelle nuove tecnologie per la componentistica e i pezzi di ricambio. In crescita anche il mercato dei camion e dei motocicli.

PPP. È stato pubblicato sul "Boletín Oficial" il Regolamento dei contratti di Partecipazione Pubblico-Privata (PPP). L'obiettivo del governo è stato quello di stabilire un framework giuridico per lo sviluppo e il finanziamento dei progetti infrastrutturali da parte del settore privato. La legge ha lo scopo di definire regolamenti chiari e, tra le altre cose, permettere agli investitori di risolvere le dispute nelle corti internazionali.

Indicatori di opportunità SACE



Indicatori di rischio SACE



[#promuoviamoilfuturo](#)

Contatti per i media
 SACE | Ufficio Stampa
 T. +39 06 6736888
 ufficio.stampa@sace.it

Contatti per aziende
 SACE | Customer Care
 Numero Verde 800 269 264
 info@sace.it

SACE, controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 87 miliardi di operazioni assicurate in 198 paesi, SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo. SIMEST, controllata al 76% dalla SACE e partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali interviene in tutte le fasi dello sviluppo estero delle imprese italiane, con finanziamenti a tasso agevolato a sostegno dell'internazionalizzazione, con contributi agli interessi a supporto dell'export e attraverso l'acquisizione di partecipazioni. SACE insieme a SIMEST costituisce il Polo dell'Export e dell'Internazionalizzazione del Gruppo CDP